

I.C. Gattatico-Campegine a.s. 2016/17

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	51
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	71
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	15
Totali	180
Popolazione scolastica dell'istituto	897
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLHO	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione (mediatori culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Alcuni
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: Partecipazione alla formazione Credito di Fiducia	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento di proposte formulate da docenti o genitori
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con il supporto/apporto delle Funzioni Strumentali

LA SCUOLA

- In modo condiviso promuove l'integrazione e l'inclusione di ogni alunno
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo da condividere, indirizzandola, quando necessario, ai servizi competenti (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dai Coordinatori di Classe e/o dalle Funzioni Strumentali rispetto agli sviluppi del caso considerato

LE FUNZIONI STRUMENTALI

- Collaborano con il Dirigente Scolastico
- Partecipano al GLI
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali,...)
- Attuano il monitoraggio di progetti
- Collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di PEI e PDP
- Rendicontano al Collegio Docenti

IL COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno)
- Esplicita nel POF azioni progettuali per l'inclusione

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Rilevano alunni BES con svantaggio
- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Informano la famiglia sulla situazione/problema e condividono con essa la proposta di percorso personalizzato
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- Analizzano i dati rilevati, prendono visione della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il PEI o il PDP per l'alunno
- Partecipano agli incontri di verifica iniziale e finale "Filorosso" e agli incontri nominali per gli alunni per cui è previsto

GLI EDUCATORI

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo-didattiche
- Partecipano agli incontri di verifica iniziale e finale "Filorosso" e agli incontri nominali per gli alunni per cui è previsto
- Si confrontano e accordano costantemente con gli insegnanti di sostegno

LE FAMIGLIE

- Informano il coordinatore di classe della situazione/problema
- Si attivano per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- Partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Consegnano eventuale documentazione sanitaria al protocollo riservato della scuola
- Condividono il progetto e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione

L'ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige un'eventuale relazione
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso progettuale da attivare
- Partecipa agli incontri di verifica iniziale e finale "Filorosso" e agli incontri nominali, per gli alunni per cui è previsto
- Collabora con gli insegnanti in caso di necessità

IL SERVIZIO SOCIALE

- Partecipa agli incontri del "Tavolo del Disagio" per i casi degli alunni con BES le cui famiglie sono in carico al servizio
- È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato
- Partecipa agli incontri di verifica iniziale e finale "Filorosso", per gli alunni per cui è previsto

LA SEGRETERIA _ UFFICIO ALUNNI

- Riceve la documentazione dalle famiglie e la custodisce nel protocollo riservato
- Cura gli aspetti amministrativi e i rapporti formali con ASL e famiglie

IL PRIVATO SOCIALE

- Segue i ragazzi con BES nei compiti e nelle attività extrascolastiche pomeridiane
- Fornisce servizi di supporto (trasporto) ad alcuni alunni con BES che seguono percorsi terapeutici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Viene promossa la partecipazione a corsi incentrati sulla didattica speciale e a tematica inclusiva, attuati grazie a risorse esterne, in particolare:

- adesione ad "Un credito di fiducia"
- corsi organizzati nell'ambito 18 e ambito 19
- aggiornamenti CTS;
- corso con mediatore culturale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi terranno conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti in coerenza con il percorso personalizzato delineato nel PEI, PDP o PEP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza.

Verranno presi in considerazione i punti di forza e i processi messi in atto, non solo la performance.

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari cercheranno di condividere i criteri di valutazione degli alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto, ciascuna con competenze e ruoli differenti:

- Dirigente Scolastica
- GLI
- due Funzioni Strumentali
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- assistenti educatori forniti dall'ente locale

Relativamente a PEI e PDP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie a una osservazione iniziale attenta e che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

A richiesta, è presente un mediatore linguistico-culturale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccolo gruppo
- attività individualizzata
- Autonomia +
- Screening

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- rapporti con il CTI_ Centro Territoriale per l'Inclusione_ sede di Montecchio Emilia
- rapporti con il CTS provinciale, con sede presso l'Istituto Galvani-Iodi
- collaborazione con il Coordinamento delle Politiche Educative della Val d'Enza
- collaborazione con Autonomia +
- collaborazione con le Amministrazioni Comunali per l'assegnazione degli educatori
- incontri con esperti dell'ASL

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella fase di progettazione e realizzazione delle attività educative mediante l'individuazione dei bisogni e la condivisione delle scelte.

Sono coinvolte nella stesura dei PDP e dei PEI, nel monitoraggio delle azioni concordate, in incontri di formazione/informazioni organizzati da vari enti (CTS, enti locali, incontri con la psicologa scolastica).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per i BES vengono predisposti specifici piani didattici (p.d.p., p.e.p., p.e.i.) redatti dai team docenti e dai consigli di classe, concordati e monitorati in accordo con la famiglia e, se necessario, con gli operatori ASL. Nei piani personalizzati/individualizzati vengono individuati obiettivi di apprendimento, strumenti e strategie da utilizzare nonché modalità di verifica e valutazione.

Più in generale l'obiettivo è di aumentare i progetti che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni e utilizzare maggiormente nella didattica metodologie e strumenti inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La progettazione delle attività inclusive partirà dalle risorse presenti nella scuola, ma tenuto conto del numero e delle problematicità delle situazioni, sarebbero necessarie risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si ritengono necessarie risorse aggiuntive in particolare:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di docenti da utilizzare nei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di educatori per gli alunni con disabilità
- Incremento di risorse per percorsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono previsti incontri per l'ingresso/passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola fra insegnanti, operatori (pedagogisti), genitori per lo scambio di informazioni.

Si auspica l'utilizzo di strumenti messi a punto per il passaggio di informazioni (documento di passaggio a cura del Distretto val d'Enza per le scuole dell'infanzia).

Nel caso di alunni diversamente abili sono previsti incontri con gli operatori ASL e docenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2017